



Consiglio Comunale dei Ragazzi di Paternopoli (AV)



Prot.n. 43
Paternopoli, 11/11/2005

AL S.E. IL PREFETTO DI AVELLINO

AL COMMISSARIO COMUNE PATERNOPOLI
presso PREFETTURA DI AVELLINO

Con la presente chiedo alle SS.VV., nella qualità di alunno della Scuola Media di Paternopoli e di Sindaco dei Ragazzi, di voler ricevere, in tempi brevi e presso la Prefettura, una delegazione composta dai ragazzi, dal preside, dal parroco, da rappresentanti dei docenti e da esperti di nostra fiducia in materia di nocività delle onde elettromagnetiche.

Motivo dell'incontro è la richiesta della WIND per installare un ripetitore di telefonia mobile a due passi dal nostro campus scolastico.

Intanto, chiedo che venga annullata la conferenza dei servizi, programmata per il 21 novembre prossimo, perché penso che il diritto-dovere di dire "NO" alla richiesta della WIND spetti al Comune che non può fare come Pilato e lavarsene le mani, facendo decidere a terzi estranei alla nostra comunità. Per dire "NO" basta fare, così come in tante parti d'Italia fanno, un semplice atto deliberativo per approvare alcuni principi che dichiarano "sito sensibile" la scuola, il campo sportivo, il centro sociale "Giovanni Paolo II", la casa di riposo per anziani e l'intero centro urbano. E il commissario prefettizio ha il potere di fare tutto questo, avendo i poteri sia del Sindaco che della Giunta e del Consiglio. E' sufficiente un minimo di buona volontà e di sensibilità umana per la salute dei bambini.

Se proprio si vuole, invece, procedere con la conferenza dei servizi, chiedo che il Consiglio Comunale dei Ragazzi e l'Istituto Comprensivo "F. Sullo" siano ammessi a presenziare con esperti di fiducia, in quanto i più direttamente e pericolosamente interessati dal problema. E a tal fine chiedo copia completa della documentazione relativa alla pratica, e un congruo rinvio della conferenza per avere il tempo necessario ad acquisire il materiale ed esaminarlo con i nostri esperti.

Attendo fiducioso di essere ricevuto con la delegazione in tempi brevissimi, come la gravità del problema impone, e vi saluto affettuosamente.

IL SINDACO DEI RAGAZZI
Alunno Quirino De Rienzo